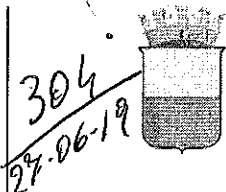


**ORIGINALE**

COMUNE DI NAPOLI

26 GIU. 2019

13/348

Area Urbanistica

Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Beni Comuni

Assessorato ai Beni Comuni e all'Urbanistica

Assessorato ai Giovani e al Patrimonio

Proposta di delibera prot. n° 03 del 24/06/2019

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 297

**OGGETTO:** Presa d'atto della *Dichiarazione d'uso civico* dell'immobile denominato Villa Medusa, riconosciuto con Delibera di Giunta Comunale n. 446 del 2016 "bene comune emergente, percepito dalla cittadinanza quale ambiente di sviluppo civico e come tale strategico".

Il giorno 27 GIU. 2019....., nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 7..... Amministratori in carica:

**SINDACO:**

Luigi de MAGISTRIS

X	A
---	---

**ASSESSORI(\*):**

Enrico PANINI  
(Vicesindaco)

P	X
X	A
P	X
X	A
X	A
P	X

Gaetano DANIELE

Raffaele DEL GIUDICE

Mario CALABRESE

Annamaria PALMIERI

Monica BUONANNO

Roberta Gaeta

Carmine PISCOPO

Ciro BORRIELLO

Laura MARMORALE

Alessandra CLEMENTE

X	A
P	X
X	A
P	X
X	A

(Nota bene: Per gli assenti barrare, a fianco del nominativo, la lettera "A"; per i presenti barrare la lettera "P")

(\*): I nominativi degli assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza:..... SINDACO..... LUIGI..... DE..... MAGISTRIS.....

Assiste il Segretario del Comune:..... PATRIZIA..... BUONANNI.....

**IL PRESIDENTE**

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

  
IL SEGRETARIO GENERALE

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore ai Beni comuni e all'Urbanistica e dell'Assessore ai Giovani e al Patrimonio

### Premesso

che gli artt. 41, 42 e 43, della Costituzione, sull'iniziativa economica e sulla proprietà, unitamente ad alcuni del Codice Civile (in particolare gli artt. 827 "Beni immobili vacanti" e 838 "Espropriazione di beni, che interessano la produzione nazionale o il prevalente interesse pubblico") stabiliscono che la proprietà, sia privata che pubblica, non è garantita quale diritto soggettivo assoluto, ma esclusivamente in quanto finalizzata ad assicurare la funzione sociale del bene;

che gli artt. 41, 42 e 43, della Costituzione infatti stabiliscono:

*"Art. 41. L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.*

*Art. 42. La proprietà è pubblica o privata. I beni economici appartengono allo Stato, ad enti o a privati. La proprietà privata è riconosciuta e garantita dalla legge, che ne determina i modi di acquisto, di godimento e i limiti allo scopo di assicurarne la funzione sociale e di renderla accessibile a tutti. La proprietà privata può essere, nei casi preveduti dalla legge, e salvo indennizzo, espropriata per motivi d'interesse generale. La legge stabilisce le norme ed i limiti della successione legittima e testamentaria e i diritti dello Stato sulle eredità.*

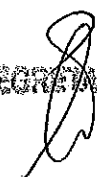
*Art. 43. A fini di utilità generale la legge può riservare originariamente o trasferire, mediante espropriazione e salvo indennizzo, allo Stato, ad enti pubblici o a comunità di lavoratori o di utenti determinate imprese o categorie di imprese, che si riferiscano a servizi pubblici essenziali o a fonti di energia o a situazioni di monopolio ed abbiano carattere di preminente interesse generale";*

che l'ultimo periodo dell'art. 118 della Costituzione stabilisce il coinvolgimento dei cittadini nella gestione dei beni pubblici e nella realizzazione di servizi di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà: *"(...) Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";*

che la Commissione sui Beni Pubblici costituita nel 2007 presso il Ministero della Giustizia e presieduta da Stefano Rodotà, con il compito di riscrivere la parte del Codice Civile dedicata ai beni pubblici (Titolo II, Libro III) ha reso esplicita la definizione di "beni comuni", intendendo con essa quella categoria di beni che a prescindere dall'appartenenza pubblica o privata esprimono utilità funzionali all'esercizio dei diritti fondamentali, nonché al libero sviluppo della persona;

che il regime della proprietà e dell'iniziativa economica (artt. 41-43 Cost.), la sussidiarietà orizzontale (art. 118, comma 4, Cost.) e la funzionalità dei beni comuni ai diritti fondamentali devono essere interpretati a partire dai diritti sociali, come strumento per realizzare l'imperativo dell'uguaglianza sostanziale posto dall'articolo 3, comma 2, della Costituzione: *"È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese";*

che conseguentemente molte Amministrazioni hanno promosso esperienze innovative, caratterizzate dalla partecipazione attiva dei cittadini, finalizzate al recupero, alla valorizzazione dei beni abbandonati e alla promozione di pratiche di riuso del patrimonio edilizio pubblico quale "bene comune", al fine di garantire lo sviluppo culturale, sociale ed economico della città e, in particolare, la rigenerazione delle aree periferiche;

  
IL SEGRETARIO GENERALE

che, inoltre, gli “usi civici” sono intesi come diritti di godimento collettivo spettanti ai componenti di una collettività organizzata e insediata su un territorio;

che a seguito di un lungo percorso deliberativo iniziato nel 2012 con l'introduzione nello Statuto del Comune della categoria giuridica di “bene comune” all'interno delle “Finalità e valori fondamentali” dello Statuto medesimo, il Comune di Napoli, con Delibera di Giunta n. 446 del 1° giugno 2016, ha riconosciuto come *bene comune emergente*, percepito dalla cittadinanza quale ambiente di sviluppo civico e come tale strategico, l'immobile denominato Villa Medusa, ubicato in via di Pozzuoli n. 110;

che tale immobile, in quanto luogo suscettibile di fruizione collettiva e a vantaggio della comunità locale, può configurarsi come una “Casa del Popolo”, ovvero un luogo di forte socialità, elaborazione del pensiero, solidarietà intergenerazionale e di profondo radicamento sul territorio, come sancito dalla Delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 9 marzo 2015 di approvazione della Delibera di Giunta Comunale n. 258 del 24 aprile 2014 “*Indirizzi per l'individuazione e la gestione di beni del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli, inutilizzati o parzialmente utilizzati, percepiti dalla comunità come “beni comuni” e suscettibili di fruizione collettiva*”.

che con deliberazione di Giunta Comunale n. 1833 del 15/11/2011 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di manutenzione straordinaria Dlg.81/2008 di Villa Medusa per un importo pari a € 1.000.000,00;

che successivamente all'espletamento della gara mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 57 comma 2 lett.c/ del decreto Legislativo n. 163/2006 per l'affidamento dei lavori, la ditta affidatrice ha provveduto all'elaborazione del progetto esecutivo;

che con delibera di Consiglio comunale n. 56 del 30/11/2012, l'immobile è stato incluso nell'elenco dei beni del patrimonio in dismissione;

che il Consiglio comunale in quella seduta ha votato un o.d.g. con il quale impegnava la Giunta comunale a recuperare le risorse necessarie per evitare la dismissione di Villa Medusa, “*affinché non venga venduta ma rimanga nelle disponibilità del Comune di Napoli*”;

che parimenti il Consiglio della Municipalità 10 in data 30/01/2013 ha approvato un o.d.g., con il quale viene riaffermata la volontà contraria all'alienazione di tale struttura, confermando il volere della comunità locale di riferimento motivata, anche dalla scarsa presenza di simili strutture sul territorio della Municipalità Bagnoli- Fuorigrotta e ponendo in evidenza lo stanziamento di fondi per il suo recupero e l'avvenuto completamento della fase di progettazione;

che con delibera di Consiglio Comunale n. 38/2013 l'immobile è stato escluso dall'elenco del patrimonio in dismissione del Comune;

che con Determina Dirigenziale n. 01/2017 del 24/5/2017 venivano affidati i lavori di restauro e manutenzione straordinaria all'impresa Palladino Costruzioni soc. coop. con sede legale in Quarto (Napoli);

che con Delibera di Giunta Comunale n. 449 del 10/8/2017 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di manutenzione straordinaria di adeguamento di Villa Medusa finanziato con mutuo cassa DD.PP. e la presa d'atto della copertura sul capitolo 209005/2 bilancio 2017;

che, per quanto sopra riportato, tale immobile, in quanto luogo suscettibile di fruizione collettiva e a vantaggio della comunità locale, si configura quale un luogo di forte socialità, elaborazione del pensiero, solidarietà intergenerazionale e di profondo radicamento sul territorio, come sancito dalla

**IL SINDACO GENERALE**

Delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 9 marzo 2015 di approvazione della Delibera di Giunta Comunale n. 258 del 24 aprile 2014 *“Indirizzi per l'individuazione e la gestione di beni del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli, inutilizzati o parzialmente utilizzati, percepiti dalla comunità come “beni comuni” e suscettibili di fruizione collettiva”*.

che, in particolare, in tale luogo è possibile *“sperimentare e garantire l'ampliamento e lo svolgimento dei processi partecipativi, articolati attraverso una programmazione delle attività e del conseguente utilizzo e amministrazione diretta degli spazi da parte della comunità resistente dell'Area Flegrea, in particolare dei quartieri di Bagnoli, Fuorigrotta, Agnano, Cavalleggeri, Coroglio, Loggetta”* (si veda allegato 1 – Dichiarazione d'Uso Civico di Villa Medusa);

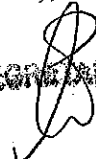
che in base alle suddette Delibere e in particolare in riferimento alla Delibera n. 446/2016, il percorso di valorizzazione del bene si basa, tra l'altro, sul riconoscimento dell'ecosistema assembleare quale organo di gestione diretta del bene e sulla sua connotazione di *“uso civico e collettivo nell'ambito del quale la comunità possa svolgere attività, esprimere diritti, sviluppare cittadinanza, costruire autoregolazione etc.”*;

che l'Amministrazione, inoltre, riconosce l'alto valore sociale, culturale nonché le esternalità economiche positive generate dall'uso civico di un bene pubblico, che coinvolge non solo i fruitori dello spazio, ma il quartiere e la città tutta, come sancito dalla Delibera di Giunta Comunale n. 458 del 10 agosto 2017, avente ad oggetto: *“1. Individuazione e approvazione delle linee di azione per la valorizzazione ai fini sociali dei beni di proprietà comunale. 2. Approvazione degli indirizzi per l'uso temporaneo di spazi aperti e di immobili di proprietà comunale. 3. Individuazione dei soggetti organizzativi, delle competenze e delle procedure per la costruzione, la definizione e l'attuazione di progetti pilota”*;

## Considerato

che a seguito di un lungo processo partecipato, dopo ampio dibattito in ripetute sedute aperte al pubblico, l'Assemblea della Comunità di Villa Medusa è pervenuta, in data 7/6/2019, all'approvazione della *Dichiarazione d'uso civico* atta a regolamentare la forma d'uso collettiva del bene, garantendone *“la fruibilità, l'inclusività, l'imparzialità, l'accessibilità, l'autodeterminazione e l'autogoverno delle comunità di abitanti”* (Cfr. Allegato - Dichiarazione d'Uso Civico di Villa Medusa – Preambolo), comunicata al Servizio Pianificazione generale e beni comuni in data 6/6/2019 mediante mail acquisita con PG/514883 del 12/6/2019;

che, come enunciato nella suddetta Dichiarazione, *“la comunità eterogenea, mutevole, solidale e aperta di giovani e anziani, abitanti, lavoratrici e lavoratori, precari e precarie, disoccupati e disoccupate, proletari su cui si fonda il processo di sperimentazione politica, comunitaria e culturale in atto presso Villa Medusa – Casa del Popolo, si riconosce: nel ripudio di ogni forma di fascismo, razzismo, omofobia e sessismo attraverso politiche attive di inclusione e di autorganizzazione degli individui e della comunità; nella liberazione dalle logiche del capitale, del profitto e del mercato; nell'interdisciplinarietà e nella condivisione delle arti, dei saperi e delle conoscenze, nell'ottica di liberare il lavoro esaltando una visione delle relazioni umane cooperativa e non competitiva secondo il principio «da ciascuno secondo le proprie possibilità e capacità, a ciascuno secondo i propri bisogni e desideri»; nell'indipendenza dell'organizzazione politica, comunitaria e culturale da ingerenze esterne alla pratica dell'autogoverno; nell'interdipendenza, intesa come dipendenza della comunità dalla capacità collaborativa degli individui che in essa si riconoscono; nella ricerca del consenso nell'ambito della decisione, al fine di costruire un processo decisionale condiviso attraverso un metodo inclusivo e non autoritario”* (cfr. Allegato - Dichiarazione d'Uso Civico di Villa Medusa – Preambolo);

  
 L. REGIONARIO REGIONALE

che la Dichiarazione, tra l'altro, definisce i diritti e doveri della partecipazione, disciplina le modalità di svolgimento delle attività da parte della Comunità, definisce gli organi di autogoverno e i rispettivi ruoli, nonché le garanzie di accesso e di fruizione collettiva, attraverso criteri di gestione diretta e uso aperti e non esclusivi;

che, in base a quanto enunciato dalla Dichiarazione, all'interno del Bene Comune, l'Amministrazione fissa la sede di un presidio amministrativo, per contribuire alla accessibilità dell'immobile, al buon andamento delle attività svolte dalla Comunità, nel rispetto della sua autonomia e dei principi per il governo e la gestione diretta dei beni comuni della Città ed è destinato uno spazio ad attività sociali gestite dalla Municipalità ed individuate di concerto con gli organi di Autogoverno della Comunità (cfr. Allegato - Dichiarazione d'Uso Civico di Villa Medusa - art. 2);

### **Considerato inoltre**

che, nell'ambito di un percorso diretto ad una governance dei "beni comuni" ispirata a modelli di democrazia partecipata e nell'ottica di una piena sinergia e collaborazione con la società civile, al fine di assicurare la partecipazione della cittadinanza attiva alle decisioni e alle azioni che riguardano la cura dei beni comuni, con decreto sindacale n. 314 del 24/06/2013, è stato istituito l'*Osservatorio Permanente sui Beni Comuni della Città di Napoli* con funzioni di studio, analisi, proposta e controllo sulla tutela e gestione dei beni stessi, composto dal Presidente e da undici membri;

che con Decreto sindacale n. 55 del 08/03/2018, sono stati integrati i compiti e modificata la composizione dell'*Osservatorio permanente sui beni comuni della Città di Napoli*, istituito con Decreto sindacale 314/2013, per svolgere funzioni di studio, analisi e proposta sulla tutela e gestione dei beni comuni, prevedendo la possibilità per tale organo, tra l'altro, di esprimere anche valutazioni sulle proposte di delibere di Giunta comunale, aventi ad oggetto beni comuni, democrazia partecipativa, neomunicipalismo e diritti fondamentali;

che con Decreto Sindacale n. 16 del 28/01/2019, si è provveduto alla nomina dei componenti dell'Osservatorio, scegliendo i membri tra coloro che hanno dimostrato di avere comprovate competenze nella specifica materia dei "commons" e significativa esperienza nel campo dell'attivismo sociale;

che, in esito ad un fitto sistema di interlocuzioni tra la Comunità, l'Amministrazione e l'Osservatorio, con nota PG/2019/456115 del 24 maggio 2019, il Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Beni Comuni, ha trasmesso all'Osservatorio Permanente sui beni Comuni la *Dichiarazione di uso civico di Villa Medusa - Casa del Popolo*, chiedendo di fornire una valutazione in merito;

che nella riunione del 24 maggio 2019 l'Osservatorio Permanente sui Beni Comuni – alla presenza di componenti della comunità di Villa Medusa e abitanti del quartiere di Bagnoli – ha espresso parere favorevole alla Dichiarazione, come da verbale acquisito con nota PG/2019/465101 del 28 maggio 2019, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

che successivamente all'approvazione della Dichiarazione da parte dell'Assemblea, comunicata con nota PG/514883 del 12/6/2019, come previsto dal Decreto sindacale n. 314/2013, il Servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni ha trasmesso, con nota PG/529561 del 17/6/2019, all'Osservatorio lo schema della presente delibera ai fini di acquisire il parere di competenza;

  
IL SEGRETARIO GENERALE

che l'Osservatorio ha espresso parere favorevole sullo schema di delibera, proponendo alcune integrazioni e modifiche come da verbale acquisito con nota PG/541686 del 20/6/2019, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

che le proposte formulate dall'Osservatorio integrano e migliorano la forma complessiva dell'atto deliberativo e, dunque, vengono integralmente riportate nella presente proposta di delibera;

che con nota PG/548453 del 24/6/2019 il Servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni ha trasmesso all'Assessorato la relazione istruttoria ai fini della presa d'atto della Dichiarazione;

Ritenuto che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, per cui è necessario, con separata votazione, dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile per l'urgenza;

*Gli allegati costituenti parte integrante della presente proposta, composti dai seguenti documenti per complessive 37 pagine, progressivamente numerate, firmate digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'Archivio informatico dell'Ente, repertoriati con il numero L1053\_003\_01 come di seguito specificato:*

Allegato – L1053\_003\_01 - relazione istruttoria PG/548453 del 24/6/2019 del Servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni con allegati:

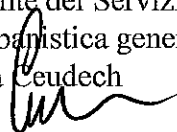
- Dichiarazione d'Uso Civico di Villa Medusa;
- nota PG/456115 del 24 maggio 2019 – richiesta di valutazione della Dichiarazione di uso civico di Villa Medusa - Casa del Popolo all'Osservatorio Permanente sui Beni Comuni;
- nota PG/465101 del 28 maggio 2019, Verbale riunione dell'Osservatorio Permanente sui Beni Comuni del 24 maggio 2019;
- Report Assemblea Villa Medusa 6 Giugno 2019, email 10 giugno 2019, nota PG/514883 del 12/6/2019;
- nota PG/529561 del 17/6/2019 – richiesta di valutazione dello schema deliberativo;
- nota PG/541686 del 20/6/2019 - valutazione dello schema di deliberazione da parte dell'Osservatorio Permanente sui Beni Comuni;
- Verbale consegna dell'immobile del 4 dicembre 2017;
- Verbale di riconsegna degli ambienti al piano terra del 16 gennaio 2018.

In relazione al presente provvedimento il Dirigente che sottoscrive attesta che:

1. l'adozione dello stesso avviene nel rispetto della regolarità e della correttezza amministrativa e contabile ai sensi dell'art. 147 bis del T.U.E.L. Dlgs 267/2000 e s.m.i. e degli artt. 13, co. 1, lettera b) e 17, co. 2, lettera a) del Regolamento sul sistema dei controlli interni del comune di Napoli approvato con deliberazione di C.C. n. 4/2013;
2. l'istruttoria necessaria ai fini dell'adozione è stata espletata, anche ai fini della preventiva verifica della esistenza di conflitto di interesse, ex L. 190/2012 dalla stessa dirigenza che adotta il seguente provvedimento;
3. ai sensi dell'art.6 bis della legge 241/1990 (testo vigente) non è stata rilevata la presenza di situazione di conflitto di interessi tale da impedirne l'adozione.

*La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive*

Il Dirigente del Servizio  
Pianificazione urbanistica generale e beni comuni  
Andrea Ceudech



**D. SEGRETARIO GENERALE**



Con voti UNANIMI,

## DELIBERA

1. Prendere atto della *Dichiarazione d'uso civico* dell'immobile denominato Villa Medusa, riconosciuto con Delibera di Giunta Comunale n. 446 del 2016 quale "bene comune emergente, percepito dalla cittadinanza quale ambiente di sviluppo civico e come tale strategico" allegata al presente provvedimento;
2. demandare al Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Beni Comuni le attività conseguenti di competenza.

☐ (\*\*) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

☒ (\*\*) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

(\*\*): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

Il Dirigente del Servizio  
Pianificazione Urbanistica Generale e Beni Comuni  
Andrea Ceudech

l'Assessore ai Beni comuni e  
all'Urbanistica

Carmine Piscopo

L'Assessore ai Giovani e al Patrimonio

Alessandra Clemente

Visto  
Il Responsabile dell'Area Urbanistica  
Andrea Ceudech

IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 03 DEL 24/6/2019, AVENTE AD OGGETTO: Presa d'atto della *Dichiarazione d'uso civico* dell'immobile denominato Villa Medusa, riconosciuto con Delibera di Giunta Comunale n. 446 del 2016 "bene comune emergente, percepito dalla cittadinanza quale ambiente di sviluppo civico e come tale strategico".

Il Dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Beni Comuni esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

**FAVOREVOLE**Addì, ..... 24/6/2019 .....IL DIRIGENTE  
Andrea Ceudech

Proposta pervenuta al Dipartimento Ragioneria il 26 GIU. 2019 ..... e protocollata con il n. Pr. 348 .....

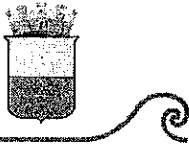
Il Dirigente del Dipartimento Ragioneria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

.....  
 .....  
 ..... V. f. e .....  
 .....  
 .....

Addì, .....

IL RAGIONIERE GENERALE





COMUNE DI NAPOLI

*Dipartimento Ragioneria Generale  
Servizio Gestione Bilancio*

**Oggetto : Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000 .  
Proposta di delibera prot. n.3 del 24.06.2019. I3/348 del 26.06.2019.  
Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Beni Comuni**

La proposta in esame prende atto della Dichiarazione d'uso civico dell'immobile denominato Villa Medusa riconosciuto con deliberazione di Giunta Comunale n. 446/2016 “ bene comune emergente, percepito dalla cittadinanza quale ambiente di sviluppo civico e come tale strategico”

Non si rilevano riflessi sul Patrimonio dell'Ente, atteso che l'immobile è stato escluso dall'elenco dei beni in dismissione con deliberazione consiliare n. 38/2013.

Sotto il profilo economico finanziario, nella dichiarazione d'Uso Civico di Villa Medusa, viene riportato che la spesa per utenza, vista la finalità sociale, viene sostenuta dall'Amministrazione con eventuale compartecipazione da parte della Comunità che ne usufruisce . Del pari, anche la spesa di manutenzione dell'immobile viene sostenuta dall'Ente, atteso che il Comitato di Gestione, su indicazione dell'Assemblea della Comunità può individuare gli interventi di manutenzione ritenuti necessari .

Per lo svolgimento delle attività da parte della Comunità ci si avvale di autofinanziamenti, di accordi fra Enti e Associazioni per il finanziamento di specifiche attività, del reperimento di fondi pubblici e privati, di donazioni, patrocinii e sponsorizzazioni.

Tanto premesso, si rappresenta che le spese di cui sopra potranno essere disposte nei limiti dei relativi stanziamenti del Bilancio di Previsione 2019/2021 a tanto destinati. Nel caso di compartecipazione da parte della Comunità per la spesa inerente le utenze, il dirigente competente dovrà iscrivere apposito stanziamento nella parte entrata .

Con le raccomandazioni evidenziate, si esprime parere di regolarità contabile favorevole.

Il Ragioniere Generale  
dott. Raffaele Grimaldi  


## OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Si propone di prendere atto della *Dichiarazione d'uso civico* dell'immobile denominato Villa Medusa, già riconosciuto *"bene comune emergente, percepito dalla cittadinanza quale ambiente di sviluppo civico e come tale strategico"* con DGC n. 446/2016.

Il dirigente proponente ha espresso il parere di regolarità tecnica in senso favorevole

Il Ragioniere Generale, rileva la mancanza di riflessi sul patrimonio dell'ente, atteso che l'immobile è stato escluso dai beni in dismissione con deliberazione consiliare n. 38/2013, e rende il parere di regolarità contabile in *senso favorevole*, precisando, in riferimento alle spese per utenza e manutenzione, che esse, per la parte ricadente sull'Ente, *"potranno essere disposte nei limiti dei relativi stanziamenti del Bilancio di previsione 2019/2021 a tanto destinati"* e che, per quelle ricadenti sulla Comunità, *"il dirigente competente dovrà iscrivere apposito stanziamento nella parte entrate"* del bilancio stesso.

Dalle motivazioni e dalle dichiarazioni espresse nella parte narrativa dell'atto, redatto con attestazione di responsabilità dal dirigente, risulta che la proposta perviene all'esito di un lungo percorso politico-amministrativo che, fondato costituzionalmente, ha condotto, con più provvedimenti deliberativi, prima, all'inserimento nello Statuto comunale del riconoscimento dei beni comuni, *"anche al fine di tutelare le generazioni future"*, come beni *"funzionali all'esercizio dei diritti fondamentali della persona nel suo contesto ecologico e ne garantisce il pieno godimento nell'ambito delle competenze comunali"* ( Statuto, art. 3, co. 2), poi, una serie di provvedimenti amministrativi di individuazione e gestione dei beni sottoposti al regime dei beni comuni e, tra questi, in particolare, dell'immobile denominato Villa Medusa, di cui alla DGC n. 446 del 1 giugno 2016, ora oggetto della presente proposta, che ne assume il valore di *"uso civico"* e collettivo, nel senso indicato dalla DCC n. 7 del 9 marzo 2015 e secondo le procedure partecipative previste.

Si rinvia alle osservazioni della Segreteria Generale agli atti richiamati nella proposta e in specie alla DCC n. 7 del 9 marzo 2015 (*Indirizzi per l'individuazione e la gestione dei beni del patrimonio immobiliare del comune di Napoli, inutilizzati e parzialmente utilizzati, percepiti dalla comunità come "beni comuni" e suscettibili di fruizione collettiva*).

Segnalando che il tema della proprietà collettiva è ancora in pieno divenire, si richiama la recente legge 20 novembre 2017, n.168 recante in rubrica *"Norme in materia di diritti collettivi"* che riguarda la materia degli usi civici e all'art.1, dichiara: *"la Repubblica riconosce i domini collettivi in attuazione degli articoli 2, 9, 42 c.2 e 43."*

La responsabilità è assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di *"Favorevole"* ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 *bis*, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto.

Spettano alla Giunta, sulla scorta delle motivazioni riportate nell'atto e alla stregua del risultato dell'istruttoria svolta dall'ufficio proponente, l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico ed ogni altra valutazione concludente, con riguardo al principio di buon andamento.

IL SEGRETARIO GENERALE  
*Patrizia Magnoni*

VISTO:  
Il Sindaco

Deliberazione di G. C. n. 297 del 27/06/2019 composta da n. 11 pagine progressivamente numerate

☒ nonchè da allegati come descritti nell'atto.\*

\* Barrare, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

### ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 08/07/2019 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000);
- La stessa, in pari data, è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art. 125 del D.Lgs. 267/2000), nonché ai dirigenti apicali per la successiva assegnazione ai dirigenti responsabili delle procedure attuative.

Il Funzionario Responsabile

### ESECUTIVITA'

La presente deliberazione

☒ con separata votazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

☐ è divenuta esecutiva il giorno ..... ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Addì .....

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Segreteria della Giunta comunale

### Attestato di compiuta pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata Pubblicata all'Albo Pretorio *on line* di questo Comune

dal ..... al .....

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Segreteria della Giunta comunale

### Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. .... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. .... del .....

☐ divenuta esecutiva in data ..... (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. .... pagine separatamente numerate

☐ sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

☐ sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

- 1) Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti;
- 2) La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.